



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

INDUSTRIA

1 - PRODUZIONE

La variazione tendenziale grezza della produzione industriale nel terzo trimestre del 2010 è stata positiva e pari al +5,24%. Il dato risulta superiore a quello regionale (+4,73%). Il 54,5% delle imprese bresciane intervistate ha espresso variazioni in aumento maggiori al +5%. Le variazioni maggiori si evidenziano per le medie imprese (+6,43%) e per le grandi (+6,07%). Segno più anche per le piccole imprese che fanno segnare un +3,45%. Il dato congiunturale grezzo è negativo: -2,77%.

Secondo l'analisi per attività economica, sono siderurgia (+8,60%), mezzi di trasporto (+7,96%) e chimica (+7,00%) ad evidenziare i maggiori aumenti tendenziali. Aumenta la produzione, ma in maniera più contenuta, anche nella meccanica (+5,98%), nel tessile (+5,48%) e nella gomma-plastica (+3,11%). Negativi, fra gli altri settori, in particolare minerali non metalliferi (-5,55%), abbigliamento (-1,29%) e alimentari (-0,43%). In base alle classi di destinazione economica la variazione tendenziale è positiva per tutte le tipologie di beni: +6,75% i beni di investimento, +5,39% i beni finali e +4,90% i beni intermedi.

Le variazioni congiunturali sono negative per tutti i settori, ad eccezione del settore pelli-calzature (+5,87%), chimica (+2,50%) e del tessile (+0,23%).

In frenata rispetto ai trimestri precedenti il tasso di utilizzo degli impianti: 66,29% contro il 69,86% del secondo trimestre 2010.

2 - FATTURATO

Fatturato in notevole diminuzione rispetto al trimestre precedente: -15,18%.

-13,17% il fatturato interno, -11,23% quello estero.

Negative tutte le classi dimensionali di impresa: -18,22% le medie, -14,66 le grandi e -12,17% le piccole.

Rispetto al secondo trimestre 2010 il settore più negativo è quello tessile (-34,69%), seguito da pelli-calzature (-26,39%), gomma-plastica (-24,56%) e mezzi di trasporto (-22,17%). Positivi minerali non metalliferi (+35,45%), abbigliamento (+9,82%) ed alimentari (+2,25%).

In ulteriore aumento la quota del fatturato estero sul totale: 35,83% contro il 31,93% del trimestre precedente.

La variazione tendenziale è positiva e si attesta a +9,72%: +9,23% il fatturato interno, +7,80% quello estero.

Rispetto allo stesso trimestre del 2009 si registra fatturato in aumento in undici settori su dodici.

3 - ORDINATIVI

-9,01% sul trimestre precedente gli ordinativi totali.

Negativi sia gli ordinativi interni (-8,04%) sia quelli esteri (-5,11%).

Ordinativi totali in diminuzione in tutte le classi dimensionali di impresa: -13,17% nelle medie, -7,48 nelle piccole e -4,48% nelle grandi.

Negativi nove settori su dodici: le variazioni congiunturali più negative si registrano nel tessile (-35,49%), nella chimica (-33,68%) e nell'abbigliamento (-15,96%). Sono 40,24 i giorni di produzione assicurata a fine trimestre, in notevole diminuzione rispetto ai tre mesi precedenti.

Secondo l'analisi per destinazione economica emerge una diminuzione degli ordinativi per i beni di investimento (-6,05%), per i beni intermedi (-8,88%) e per quelli finali (-11,49%).

4 – OCCUPAZIONE

La variazione dell'occupazione è sostanzialmente stabile: -0,04% nel trimestre.

Occupazione in aumento nelle grandi imprese: +0,85%. In diminuzione nelle medie (-0,64%) e nelle piccole imprese (-0,43%).

Tasso di ingresso: 1,71%.

Tasso di uscita: 1,74%.

Occupati in diminuzione in cinque settori su dodici.

Stabile il numero di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria: 23,87% contro il 23,46% del trimestre precedente, per il 3,82% del monte ore trimestrale.

Complessivamente il numero di ore lavorate nel trimestre è pari a 5.177.686: 347 per addetto.

5 – PROSPETTIVE

Le prospettive degli imprenditori per il quarto trimestre 2010 sono positive. Relativamente alla produzione il saldo fra ottimisti e pessimisti è pari all'11,9%, per la domanda interna

è del 6,4%, mentre per quella estera è pari al 17,6%. Le previsioni più ottimistiche rispetto alla produzione provengono dalle aziende di medie dimensioni e dai settori carta-editoria, mezzi di trasporto, alimentari e siderurgia. Le previsioni espresse dalle imprese sono negative per l'occupazione: -3,2%. Il 50,5% delle imprese intervistate si attende una sostanziale stabilità della produzione per il prossimo trimestre.